

«Prima l'occupazione, poi i contributi»

Bilancio, i sindacati chiedono vincoli per le imprese. Famiglie, rivedere gli aiuti

PD CITTADINO, IORI SCONFITTO

Prg e sicurezza, il segretario Rinaldi incalza il sindaco

È Andrea Rinaldi il nuovo coordinatore cittadino del Pd. L'agente immobiliare ha ricevuto 173 preferenze, contro le 100 di Tommaso Iori. «Ora occhi puntati su Prg, sicurezza e periferie» dice.

a pagina **6 Giovannini**

Sostegno sì, ma solo alle imprese che effettivamente investono e creano occupazione stabile. In vista dell'assestamento di bilancio del prossimo luglio, premessa all'ultima manovra della legislatura, i segretari di Cgil, Cisl e Uil dettano la loro agenda in tema di welfare e sviluppo economico. Contributi alle aziende selezionati e mirati, da assegnare solo a chi realmente innova e investe, attenzione alle politiche attive del lavoro, focus sugli aiuti alle famiglie.

a pagina **11 Ferro**

RIFORMA AFFOSSATA

Dorigatti approva il rinvio elettorale «Bene Pisapia»

Bruno Dorigatti saluta con favore il nuovo corso di Renzi e le elezioni nel 2018, ma al suo segretario dice: «Non può fare torto all'intelligenza degli iscritti». L'ex Cgil strizza l'occhio a Pisapia.

a pagina **7 Scarpetta**

Economia

Manovra, il diktat dei confederali «Aiuti in cambio di occupazione»

Pomini e Alotti: «Patto con le imprese». Ianeselli: politiche attive del lavoro

TRENTO Agevolazioni e contributi solo a chi investe e crea occupazione, attenzione a consolidare il tessuto trentino delle piccole e piccolissime imprese in un mercato che non sia solo quello interno, mantenere l'equilibrio fra coesione sociale e crescita. In vista della manovra di assestamento del bilancio provinciale del luglio prossimo, i sindacati fanno sentire la loro voce. Condividono le priorità elencate dall'assessore Alessandro Olivi (*Corriere del Trentino* di giovedì) in tema di sostegno alle imprese e al welfare, ma le puntualizzazioni non mancano.

Concorda con l'iniziativa di correggere il meccanismo legato alle detrazioni Irpef per le famiglie con figli, adottato con la legge di stabilità dello scorso inverno, il segretario della Uil trentina: «Non era equo, perché venivano premiati in misura maggiore i nuclei a più elevato reddito» spiega Walter Alotti. Lorenzo Pomini (Cisl) attende l'entrata a regime dell'assegno unico al nucleo familiare, «ma l'assessore ci ascolta, è un dato importante». Gli aiuti alle famiglie sono vitali, secondo Pomini, «per



Uniti Da sinistra il segretario della Uil del Trentino Walter Alotti, quello della Cgil Franco Ianeselli e il segretario della Cisl Lorenzo Pomini durante una manifestazione

fare in modo che le donne continuino a lavorare: con due redditi si gestisce meglio un eventuale licenziamento». Dagli asili nido al doposcuola ogni misura è apprezzabile, compresa l'ipotesi «che si cimentino in questo anche le aziende più strutturate, magari consorziandosi fra loro».

La Cgil per bocca del suo segretario Franco Ianeselli invo-

ca «il mantenimento dell'equilibrio tra coesione sociale e crescita»: «Anche alla luce degli ultimi dati sull'occupazione, che evidenziano l'aumento degli inattivi — spiega — chiediamo si continui a investire sulle politiche attive del lavoro». Formazione dunque, riqualificazione e bilanci di competenze: «Necessari, in tempi di industria 4.0, per far

sì che meno lavoratori vadano in difficoltà e le imprese possano stare bene sul mercato».

E in tema di imprese i sindacati sono d'accordo: sostegno sì, ma solo a chi investe e crea occupazione stabile. «Negli ultimi anni si è prodotta una gran mole di provvedimenti — osserva Alotti — soprattutto di natura fiscale a favore delle aziende, le cui ricadute non sono state né monitorate né spesso riconosciute dalle associazioni di categoria datoriali». Contributi selezionati e mirati, dunque, per la Uil, solo a chi effettivamente innova e investe. Dello stesso avviso Pomini: «Bisogna fare un patto con le imprese del territorio che continuano a ricevere aiuti, come quelle del settore turistico — commenta il segretario della Cisl — affinché restituiscano al territorio occupazione stabile». «Continuare a puntare su qualità e selettività negli investimenti» per Pomini è importante soprattutto alla luce del fatto che quella di luglio sarà la premessa all'ultima manovra della legislatura «ed è chiaro che chi è al governo abbia intenzione di chiudere bene e non mancheranno risorse e stimoli».

L'«assalto alla diligenza» è un rischio concreto nella fase finale di una legislatura, ma secondo Ianeselli «il dialogo e il rapporto serio tra parti sociali responsabili e una giunta responsabile lo può evitare. Non si tratta di dare risposte a tutti soggetti che avanzino richieste — conclude il segretario della Cgil — ma di tracciare vie di sviluppo».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● A luglio Piazza Dante è attesa dalla manovra di assestamento, la penultima della legislatura

● I sindacati indicano le loro priorità: aiuti solo a chi crea occupazione e più politiche attive del lavoro